

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXVI • N. 35 • 14 ottobre 2016 • www.agendabrindisi.it



LA MORTE DEL MAESTRO. A BRINDISI NEL 2012: MOSTRA E SERATA TEATRALE



Omaggio a Dario Fo

30 novembre 2012: Dario Fo inaugura la sua mostra «Lazzi, Sberleffi, Dipinti» a Palazzo Granafel-Nervegna.

BASKET: STOP PISTOIESE PER L'ENEL. E ARRIVA REGGIO EMILIA



PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08):

PROGETTAZIONE - CONSULENZA - FORMAZIONE
FORNITURA ARTICOLI ANTINFORTUNISTICI
E ANTINCENDIO - REALIZZAZIONE E
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRONICI
DI SICUREZZA E ANTINCENDIO - ESTINTORI

Racc. Sant' Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY



AUTORICAMBI ALOISIO

Ricambi di qualità al miglior prezzo



MANUTENZIONE AUTO: RIVOLGITI ALLE OFFICINE-PARTNER

Plurimotors di Mino Nigro - Via Ennio, 10 - Telefono 0831.515836

Manfreda Luisito - Via Imperatore Costantino, 115 - Telefono 0831.513043

Pluriservice dei F.lli Ricco - Via Germanico, 34 - Telefono 0831.588490

Semeraro Francesco - Via Porta Lecce, 99 - Telefono 338.3717187

Campeggio Tonino - Via Ennio, 20 - Telefono 392.2955187

Stabile Ottavio - Via Aniene, 10 - Telefono 0831.572127

Iaia Giovanni - Via Montenero 10 - Telefono 347.8453218

New Service Car di Oronzo De Tommaso - Via Margherito da Br. - Tel. 0831.418512

OFFERTA

Sostituzione della batteria
Controllo impianto elettrico
dell'auto - Ritiro batteria
usata per smaltimento

BATTERIE TUDOR

44Ah	360A	€ 60,00
50Ah	450A	€ 65,00
62Ah	540A	€ 80,00
74Ah	680A	€ 95,00

PER CONTATTI E ULTERIORI INFORMAZIONI

AUTORICAMBI ALOISIO - Via Appia 234 - 72100 BRINDISI

Telefono: **0831.582133** - Fax **0831.514294** - Sito internet: **www.aloisioricambi.it**

C'è poco da fare! Questa è una città che non ama affrontare e risolvere i tanti (soliti) problemi. Che sia incapacità o negligenza poco importa. Sta di fatto che una qualsiasi «grana» viene trascinata per anni senza che si riesca a porvi rimedio. Un vagare infinito tra denuncia, oblio e riproposizione. Questo atteggiamento è causato soprattutto da uno scarso senso di appartenenza e quindi d'attenzione alle molte cose da preservare e tutelare.

Fabbricato Enel - Fra i tanti è, appunto, un caso emblematico. Si ripresenta dopo circa dieci anni la questione del fabbricato Enel in via Bastioni S. Giorgio. Nel giugno 2007 le associazioni Italia Nostra, Legambiente e WWF scrissero al direttore della centrale di Cerano, ingegner Luciano Pistillo, chiedendo la sospensione della vendita dell'immobile e il suo abbattimento per ridare ai cittadini la vista delle antiche mura occultate. Nella stessa lettera si preannunciava che, per sostenere tale richiesta, sarebbe stata avviata una raccolta di firme, alla quale parteciparono altre associazioni (Forum ambiente salute e sviluppo, Fondazione «Di Giulio», A.I.C.S., Comitato Brindisi Porta d'Oriente). In un mese circa furono raccolte più di duemila firme che vennero consegnate al sindaco dell'epoca, Domenico Menniti, e al direttore Pistillo. Il primo dichiarò che si era già attivato, con successo, presso l'Enel affinché desistesse dalla vendita dell'immobile, mentre il secondo, concordò con la tesi delle associazioni assicurando il suo appoggio, ma precisò che tale atto - pur rientrando nella politica d'immagine che la società perseguiva sul territorio - non poteva essere un gesto isolato, ma doveva rientrare in un discorso più ampio con

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**



le Istituzioni locali (allora era in discussione la convenzione). Inoltre nel settembre 2013 un ordine del giorno in tal senso, firmato dai consiglieri Roberto Fusco e Riccardo Rossi, fu approvato all'unanimità ma anche questo finì nell'ufficio delle dimenticanze. Oggi, alle soglie del 2017, tutto si ripete, si ricomincia da capo come nel gioco dell'oca. Il manufatto di via Bastioni pare sia stato rimesso in vendita e sono ricominciate le proteste. Che l'Enel, in questa città, non abbia mai regalato null'altro che «dispiaceri» è un dato di fatto, come lo è il comportamento ignavo delle varie Amministrazioni.

Ovviamente sarebbe auspicabile che l'Enel, o per una questione d'immagine o per un improvviso senso di gratitudine verso la città, abbat-

tesse quei fabbricati e donasse l'area al Comune. Ma, in attesa di fatti eccezionali, è necessario scongiurarne la vendita rendendo, quanto meno, l'acquisto non conveniente. Il cinquecentesco bastione e le vasche limarie di epoca romana sono tutelati da un vincolo e quindi sarebbe il caso di estenderlo alle aree limitrofe. E' necessario, perciò, sollecitare con urgenza la Soprintendenza affinché ponga o estenda un vincolo particolarmente restrittivo sulle aree occupate dal fabbricato. Ovviamente quell'area può avere una certa valenza archeologica, fatto che rende molto interessante il sito nell'ottica di una significativa valorizzazione. Si potrebbe intervenire anche con adeguati strumenti urbanistici più limitativi per quelle aree, al fine di una maggiore

tutela e questo varrebbe per tutto il patrimonio monumentale brindisino. La vicenda della Fontana Tancredi dovrebbe aver insegnato qualcosa. Almeno si spera.

Forte a Mare - Dopo il furto del cancello, il Castello Alfonsino ha visto frotte di visitatori (abusivi) cui non pareva vero poter visitare uno dei monumenti più amati senza chiedere alcun permesso. Ma con la facilità d'ingresso aumenteranno di molto gli atti vandalici. Quando metteranno un cancello? Inevitabilmente assisteremo al più classico dello scarica barile, quello delle competenze. E' probabile che l'Amministrazione comunale non abbia alcuna responsabilità amministrativa, ma non c'è dubbio che ne ha una morale e civica, poichè il Forte è un bene che appartiene alla città e come tale va tutelato a prescindere dalle competenze amministrative.

Area ex Pol - Alcuni giorni fa il Nuovo Quotidiano di Puglia ha pubblicato una proposta di Marcello Cafiero per una possibile destinazione d'uso dell'area ex Pol o di una parte di essa: la creazione di un «porto peschereccio, con spazi destinati al mercato ittico e ad attività artigianali per la trasformazione e conservazione del pescato».

Non credo che quella esposta da Cafiero sia una idea da scartare a priori, meriterebbe invece di essere valutata ed esaminata con attenzione. E dal momento che il seno di Levante è abbastanza ampio e vi è disponibilità di banchine sarebbe anche da valutare se non sia adatto come base dei rimorchiatori che, se non sbaglio, fu una delle soluzioni gradite alla stessa ditta. Ciò nell'ottica del completamento della riqualificazione del lungomare sino a porta Revel. Al netto, ovviamente, di giostre e paninari vari.

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA · PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Antonio Errico
Rosario Farina
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingresso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Valentina Marolo
Pino Minunni
Paolo Palamà
Mario Palmisano
Daide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Pierpaolo Piliego
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Pre stampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

MONUMENTI**Sindaca, ci regali la piazza dei Bastioni**

Più di una foto, un quadro o un libro, ciò che davvero testimonia la vita, nel corso dei secoli, è la capacità dell'uomo di lasciare delle tracce materiali, visibili, quasi eterne. E così la storia ci consegna innumerevoli esempi dell'ingegno umano: le Piramidi, il Colosseo, il Vecchio Ponte di Mostar, la gloriosa Via Appia, simboli che riescono a vivere nei millenni. In questo la nostra città non è da meno con un patrimonio storico-culturale davvero invidiabile. Un destino beffardo, però, ha colpito i nostri più grandi monumenti che dopo aver attraversato secoli di battaglie e intemperie, negli ultimi decenni si sono dovuti arrendere alla scelleratezza di logiche incomprensibili.

Dai monumenti più antichi fino a quelli recenti sono fin troppi i casi di opere architettoniche andate perse o trascurate. L'elenco è lungo e sofferente: si pensi alla Torre dell'Orologio, al Rione di San Pietro degli Schiavoni, al vecchio Comune, all'Ex Banco di Napoli, allo storico Teatro Verdi. E così via.

Ma, per quanto possibile, anche il patrimonio più antico, nonostante sia rimasto intatto, ha senza dubbio patito la trascuratezza da parte della città. E così tra un Castello vergognosamente abbandona-



to e un altro non fruibile dalla cittadinanza, restano le chiese e le mura. Già, la cinta muraria, struttura millenaria, creata dai romani e passata in mani arabe, normanne, bizantine, longobarde. Quante lingue hanno sentito quei mattoni, quanti piedi stranieri hanno attraversato quei passaggi.

Ed è quasi un paradosso pensare che ad oggi, le nostre mura, sembrino quasi non esistere. Vittime di incuria a intermittenza ma, soprattutto, delle politiche di edilizia aggressive degli anni Cinquanta e Sessanta che hanno permesso la costruzione vergognosa di edifici non solo a ridosso dell'opera, ma quasi in sostituzione di essa. Rendendo del tutto inesistente una cinta muraria che, incredibile, ancora oggi attraversa buona parte del centro cittadino: da Via del Mare a Bastione Carlo V, da Porta Napoli alla Stazione potendo essere - teoricamente - una grande attrattiva turistica.

Se, però, per decenni tanto è stato lasciato al caso e alla malafede, oggi qualcosa si può fare. Sul lato esterno di

Porta Lecce, ad esempio, vi è uno stabile, messo in vendita da un anno. Come segnalato a più riprese, l'acquisto del Comune e l'abbattimento della struttura darebbe di nuovo luce a un'opera tanto bella quanto soffocata da palazzine vecchie e oppressive.

Altra porta, altro edificio. Accanto a Porta Napoli vi è lo stabile ex Enel: una struttura da anni in disuso che l'azienda dell'energia ha messo all'asta. Come ricordato in questi giorni da numerosissime associazioni (Archeo Brindisi, Italia Nostra, ma anche da politici e semplici cittadini), dovrebbe essere il Comune a chiedere la cessione gratuita del bene ad una società che deve ancora troppo a Brindisi e ai brindisini, sempre se i danni decennali dell'inquinamento possano essere valutati materialmente.

L'auspicio è che si possa trasformare l'area distruggendo l'orrendo capannone e creando una piazza che restituisca il meritato spazio al monumentale bastione confinante. La missione non è delle più facili, ma l'eventuale risultato positivo potrebbe significare tanto per la valorizzazione del territorio. E allora, parafrasando il Reagan berlinese del 1987: Signora sindaca, abbatta quel muro e ci regali una bella piazza.

Andrea Lezzi

MONTAGGI - COSTRUZIONI E MANUTENZIONI INDUSTRIALI E NAVALI

MUCCIO
OFFICINE MECCANICHE



Muccio s.r.l. - Via Newton, 18 - Zona Industriale - 72100 BRINDISI - Tel. 0831.575670 - Fax 0831.540546

LATIANO

Ecco il primo raduno ACI Storico

Domenica 16 ottobre, a partire dalle ore 8.00, si terrà a Latiano il «Primo Raduno ACI Storico» della provincia di Brindisi, riservato alle auto e moto storiche immatricolate per la prima volta entro il 1986. L'evento, voluto e organizzato dal Club A.ST.OR. (Automotoclub Storico Oria) con la collaborazione dell'Automobile Club Brindisi, celebrerà, tra l'altro, la recente affiliazione di A.ST.OR. al Club ACI Storico e l'inaugurazione della nuova sede del Sodalizio in Via S. Margherita 8 a Latiano.

Il Raduno si articolerà in una mostra statica delle auto e moto storiche in Piazza Umberto I, in contemporanea visita ai beni culturali della Città di Latiano, prova di abilità coi veicoli, inaugurazione della sede sociale, stand per prodotti e ricambi per auto, Mass Training sulle manovre salvavita a cura del Servizio 118 oltre ad una passeggiata dei mezzi per le vie della città con sosta per degustazione di vini e prodotti caseari latianesi. Infine, il pranzo sociale presso un rinomato ristorante della zona.

«L'obiettivo del Progetto ACI Storico, fortemente voluto dall'Automobile Club d'Italia, di cui l'Automobile Club Brindisi è l'Ente referente sul territorio - dichiara il Presidente dr. Mario Colelli - è quello



di impegnarsi per la salvaguardia dell'automobilismo storico, offrendo a tutti gli appassionati, ai possessori di tali veicoli, alle istituzioni e al legislatore un nuovo paradigma culturale in materia di tutela del patrimonio storico automobilistico, per il riconoscimento dei diritti del vero collezionismo di qualità, creando un sistema di

tutela giuridica e assicurativa dei collezionisti.

Oltre che ovviamente favorire eventi in cui i proprietari possano esibire, e tutti gli appassionati possano ammirare, degli autentici capolavori a quattro e a due ruote.

L'A.ST.OR., per il prestigio dei suoi componenti (provenienti da tutta la provincia), a cominciare dal presidente Oronzo D'Angela, per il valore del parco veicoli posseduto e per la sua storia già consolidata in materia di raduni e manifestazioni, rappresenta il miglior partner per riprendere l'avventura di A.C.I. per la valorizzazione e lo sviluppo dell'automobilismo storico nella provincia di Brindisi.

La manifestazione di Latiano coincide infatti con il XIV Raduno Biennale «Ruote e Nostalgia»: a tale proposito il dott. D'Angela è grato all'A.C.I. di Brindisi per aver creduto nel Club A.ST.OR., attivo da oltre dieci anni, quale nuova forza trainante nel territorio in cui, da tempo, operano più gruppi di appassionati, rappresentati nel direttivo. L'A.ST.OR., inoltre, intende coordinare tali gruppi, essere da stimolo a ben cooperare, incentivare la conoscenza tecnica dei mezzi, del nostro territorio oltre a rafforzare un positivo rapporto umano tra i componenti dei vari club.

L'omaggio a Dario Fo

Agenda Brindisi rende omaggio al Maestro Dario Fo (premio Nobel per la letteratura 1997), scomparso giovedì 13 ottobre 2016 a 90 anni, con la foto dell'inaugurazione della sua mostra «Lazzi. Sberleffi, Dipinti», allestita a Palazzo Granefei-Nervegna dal 30 novembre 2012 al 28 febbraio 2013. Per quell'evento, promosso e organizzato dalla Giunta Consales, Fo si esibì nel Nuovo Teatro «Verdi» (1. dicembre 2012) col suo celeberrimo «Mistero Buffo».

NOTIZIARIO

Formazione ASI

Sarà inaugurato venerdì 14 ottobre, alle 10.00, in via Angelo Titi 7, il nuovo Organismo di Formazione del Consorzio ASI di Brindisi. Per il taglio del nastro saranno presenti l'assessore alla formazione e lavoro, dr. Sebastiano Leo e il sindaco, avv. Angela Carluccio; sono stati invitati: il Presidente della Provincia e sindaco di Francavilla, dr. Maurizio Bruno; il sindaco di Fasano, dr. Francesco Zaccaria; il sindaco di Ostuni, dr. Gianfranco Coppola; il Presidente C.C.I.A.A., dr. Alfredo Malcarne. L'Organismo di Formazione offrirà alle imprese insediate nelle zone industriali di Brindisi, Fasano, Francavilla Fontana ed Ostuni un nuovo servizio mirato alla formazione professionale ed alla consulenza. In questo modo le imprese potranno sfruttare le risorse sperimentare nuove opportunità di lavoro e rafforzare quelle in essere attraverso corsi di formazione mirati.

Congresso ANISA

Si terrà a Bari, nel Museo Civico, dal 14 al 16 ottobre 2016, il XXVIII Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'arte, (ANISA): un momento di approfondimento professionale per i docenti, ma anche uno spazio di confronto su questioni di grande attualità per il nostro Paese, dalla riforma della scuola, allo scontro fra civiltà. Alla Presidente uscente, Irene Baldriga, spetterà il compito di offrire una lettura complessiva della Legge 107, evidenziandone opportunità e punti critici, con particolare attenzione all'insegnamento della Storia dell'arte. E' prevista la partecipazione di relatori autorevoli, esperti del mondo della scuola, della tutela dei beni culturali e dell'educazione al patrimonio.

Da oltre 160 anni al servizio dei porti



TIT SHIPPING
shipping agency since 1848

Vico De' Lubelli, 8 - 72100 BRINDISI - 0831.523514 - Fax 0831.521036 - E-mail: info@titshipping.it

CONTROVENTO

In...Chiostrri ok, ma occhio alle macchie

La due giorni di «In-chiostrri # librigustistorie» organizzata dall'Associazione «diecieventotto» con il patrocinio del Comune, è andata abbastanza bene. Una *full immersion* senza respiro tra libri, parole, immagini, suoni e molti sogni. Il cibo per l'anima e per la mente offerto alla tavola dei saperi ha finito per saziare fino alla saturazione gli affamati commensali, i quali comunque, proprio come fanno gli orsi prima di andare in letargo, hanno così avuto modo di accumulare grandi riserve utili a sopravvivere negli imminenti tempi di magra (vista la penuria pecuniaria, tali si annunciano).

Chiariamo anche che, contrariamente alle solite esagerate stime di giornali e televisioni, non sono state registrate ondate di massa e resse per accaparrarsi le sedie. Il pubblico interessato a questa tipologia di eventi rimane stazionariamente contenuto e composto da soggetti in odore di pensione o già a riposo. Pochissimi i giovani (neppure una classe di liceo intruppata da volenterose professoresse), rari i professionisti, i giornalisti, gli artisti, compreso qualche ottima penna locale. Del tutto assente il



mondo della musica, che pur mi pare una branca imprescindibile.

In verità, in entrambe le edizioni di In-chiostrri, quella del 2014 e questa appena conclusasi, non si è mai parlato della Musa Euterpe. Del resto, lasciare dietro la lavagna questa cenerentola qui a Brindisi è un fatto quasi naturale.

Noi siamo molto attenti alla storia patria, ai musei, all'archeologia, andiamo benone con il teatro locale (Bevilacqua, Cicolella, Gallo, Ribezzi) ma la musica è la nostra bestia nera. Non abbiamo mai avuto un Conservatorio, mai un'orchestra stabile, non disponiamo neppure di una banda, la scuola di jazz Saint Louis ha chiuso i battenti, la povera «Frescobaldi» annaspa. Per vedere un concerto di classica o un'opera lirica ci tocca andare in trasferta, persino nei paesotti. Ci salvano l'onore la «Confraternita dei Musicisti» del M° Cosimo Prontera e l'Asso-

ciamento Musicale «Nino Rota», invenzione dell'eroica prof.ssa Silvana Libardo. E' attiva, se pure in forma più modesta per i minori finanziamenti di cui gode, anche la «Puccini», capitanata dalla Maestra Teresa Panunzio. Capirete bene che, per una città che può vantare un teatro come il «Verdi», tutto questo è davvero poca roba ... Qualche bonario consiglio finale agli organizzatori della kermesse: attenti a non provocare con i vostri in-chiostrri delle macchie indelebili. Non concepite eventi in contemporanea, assegnate medesimo tempo orario a tutte le presentazioni e date respiro al pubblico prevedendo una breve pausa tra un incontro e l'altro. Infine, *last but not least*, ripristinate «i complimenti» a base di fichi e vin dolce come avete opportunamente fatto nella prima edizione! A pancia piena si pensa meglio.

Bastiancontrario

CULTURA

Corna di scrittori

L'amore è eterno fin che dura. La fedeltà, idem. E questo vale per tutti, ricchi e poveri, famosi o sconosciuti, colti od ignoranti. Il grande Voltaire subì l'onta delle corna da parte della consorte Emilie, infatuata del marchese di Saint Lambert, e non la prese affatto con filosofia ... Adèle, l'avvenente moglie del donnaiolo Victor Hugo, per rendere le corna si ridusse addirittura a diventare l'amante del noto critico letterario Sainte Beuve, antipatico e brutto come il debito. Anche un altro fiero Vittorio, il conte Alfieri, ricevette eguale moneta dalla sua amante inglese, che si faceva un valletto dell'insigne poeta. Anche Stendhal subì il tradimento da parte dell'amata Angela, ma non la prese bene e finì vittima di un forte depressione. Più «sportivo» Alexandre Dumas il quale, dopo aver sorpreso in flagrante adulterio la moglie friccicosa con Roger de Beauvoir, non battè ciglio e se ne tornò a lavorare alla sua scrivania. Emile Zola, altro marito col vizio, tradì a lungo la moglie Alexandrine con una cameriera dalla quale ebbe anche un paio di figli. I burrascosi litigi e le romantiche rappacificazioni tra Francis Scott Fitzgerald e sua moglie Zelda sono notissimi. Lei lo tradiva con un pilota francese ma, da furbetta, aveva adottato il tetragono motto «Nega, nega sempre!». Anche nei rapporti omo le corna letterarie non mancarono: tra Verlaine e Rimbaud, tra Gide e Cocteau, tra Proust e il bell'Alfredo (A. Agostinelli, il suo chauffeur).

Gabriele D'Amelj Melodia

Agenda

Dal 1991 siamo il settimanale dei brindisini con 5.000 copie diffuse gratuitamente

LO STRUMENTO IDEALE PER LA VOSTRA PUBBLICITA'

Telefono: 0831.564555 - Fax: 0831.560050 - Cellulare: 337.825995 - E-mai: agendabrindisi@libero.it

Miseria e Nobiltà - Lo sapevate che il direttore generale della Rai percepisce 650 mila euro l'anno? Come dire: 55 mila euro al mese. In poche parole, ogni giorno entrano nelle sue tasche, ben 1800 euro. Molto più di quanto percepisce un pensionato in un mese! Roba da Miseria e Nobiltà (vedi foto).

Ricordando Enzo Longo - Tanti anni or sono, nella piazzetta adiacente la Farmacia Fornaro c'era il Piccolo Bar, noto per i gustosi frappè di Brindisi. A questo bar è legato un particolare riguardante Enzo Longo, figlio del proprietario. Con Enzo ho frequentato, insieme con Nino De Bernardi, la prima media. Ricordo che il periodo era quello dell'occupazione anglo-americana, post bellico. Allora, quasi tutti gli edifici scolastici erano stati requisiti dagli Alleati, sicché la frequenza delle classi della scuola media inferiore avveniva di pomeriggio, a giorni alterni, nell'Istituto per l'Avviamento Professionale, sito nei pressi dell'allora Ufficio delle Tasse. Tornando all'amico Enzo, va detto che era uno dei più bei ragazzi di Brindisi, con una grande passione per la danza. E così, grazie alla sua bravura e al suo invidiabile fisico, venne adocchiato dalla regina della rivista italiana, Wanda Osiris, diventando uno dei boys del suo storico balletto. Anche questa è una pagina della storia della nostra città.



SPUNTI

RUBRICA A CURA DI PINO MINUNNI



Queste Regioni ... - Se non vado errato, son ben 17 su 20 le Regioni indagate a vario titolo. Sarà questo il motivo per cui è stato deciso di chiudere le ... Province! Che strano paese è l'Italia ...

Ghiatoru & Diamanu - Mentre i due compari stanno discutendo, seduti sulla solita panchina di piazza Cairoli, passa una loro vecchia conoscenza, 'Mestru Nzinu'. Diamanu dice sottovoce a Ghiatoru: «Il matrimonio gli ha portato fortuna. Pensa che sua moglie è un ... An-

gelo». Al contrario di noi due - precisa ironicamente Ghiatoru - «che abbiamo due mogli che ancora ... càmpunu ...».

Ai miei tempi ... la 'tata' non era una baby sitter, ma più semplicemente la moglie ... 'ti lu tata'.

I Pontefici brindisini - Più di qualcuno insiste nel sostenere che anche la nostra Città ha espresso qualche Pontefice. Infatti, nella storia del nostro Clero abbiamo avuto Papa Cicciu, Papa Andrea, Papa Ntònio ...

Ticket sì, ticket no! - Quando avevo 65 anni ero esente dal ticket per qualsiasi accertamento medico o radiologico. Oggi, che ne ho qualcuno in più, l'Assessorato regionale alla sanità mi fa pagare, oltre al ticket, una assurda e pesante tassa fissa di ben 10 euro per ogni ricetta! Cose da pazzi! Come se la terza età (o la quarta?) sia un privilegio e non, invece una grande ... fregatura! O meglio 'nù càgnu a ncàpu'.

Un posto sicuro - Quando leggo di Enti pubblici alla ricerca di un capo di Gabinetto penso a quante occasioni avrebbe avuto ... 'Ninu ti la làtrina' di via Cesare Battisti, se fosse vissuto in quest'epoca!

Modi di dire - «Lu pùrpu si còci cu l'acqua sùa ...!». Dicesi di persona che non agisce nel rispetto dei canoni della civile convivenza e che, quasi sempre, affoga nell'acqua del suo ... livore!

Dialetttopoli - 'Sciuvirtàri' (ribaltare); mugnùli (cavoli); rapicaùli (cime di rape); sciumbàri (cadere per troppo peso trasportato); scinucchiu (ginocchio); pèti (piede); cucùma (vaso di argilla o donna grossa e bassa); quatàra (grande caldaia in rame); puddica (focaccia ripiena); putrisinu (prezzemolo); tata (padre).

Pensierino della settimana - La nostra esistenza è come un ascensore di cui non sappiamo a quale piano si fermerà per ... fine corsa!



Ristorante GiuGiò dei F.lli GIUBILO

Ristoratori dal 1945

Via Pozzo Traiano 7 - BRINDISI

A due passi da piazza Vittoria (primo piano)

Telefono 0831.1822424 - Cell. 345.8473844





L'intervento di Antonio Caputo durante il convegno organizzato dall'AISMS

Palestra ex Galiano, fucina educativa



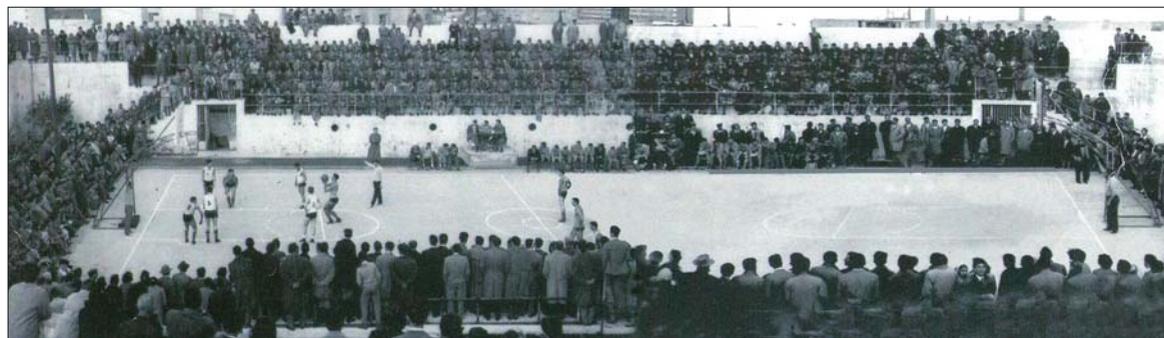
La Palestra «Elio Galiano» è un luogo mitico, dove i giovani di Brindisi di più stagioni e appartenenti ai contesti sociali più diversi hanno trascorso produttivamente molto tempo della loro gioventù in attività sportive, meglio: in diverse attività sportive.

Nata durante il periodo del Ventennio fascista, fu inaugurata il 29 novembre 1931 alla presenza di S.E. l'On. Renato Ricci, Presidente Centrale dell'Opera Nazionale Balilla e Sottosegretario di Stato per l'Educazione Fisica e giovanile, e alla presenza del munifico e tuttora indimenticato podestà Serafino Giannelli. Non era il primo presidio sportivo ad essere inaugurato a Brindisi: infatti il 27 ottobre 1929, 87 anni orsono, alla presenza del Segretario Nazionale del P.N.F., Achille Starace, e dell'On. Barlani-Dini, Presidente prov.le dell'O.N.B. (Opera Nazionale Balilla), veniva inaugurato in contrada Casale il Campo Sportivo del Littorio, poi Campo Sportivo Comunale, oggi Stadio «Franco Fanuzzi».

Il periodo storico era propizio perché la palestra, che fu progettata e nacque come grandiosa appendice del Regio Liceo Ginnasio, fosse intestata al giovane Elio Galiano, al tempo proclamato «martire fascista», in quanto, riportano le cronache dell'epoca, già avanguardista di 17 anni. Il 16 agosto 1925, fu ammazzato a Francavilla Fontana in un'imbo-

scata, colpito mortalmente da un proiettile.

Ancor prima che la strada di ubicazione si chiamasse «Via Maglie», al momento della collocazione della palestra il sito si chiamava Piazza Montecristo, nome mutuato dal rione e dall'omonima Chiesa del Cristo, famoso edificio di culto voluto dai monaci domenicani, già dal 1232. La palestra si presentava spaziosissima e moderna: la parte coperta misurava 240 mq., 1200 mq. quella scoperta; la palestra Galiano era fornita di spogliatoi, deposito per gli attrezzi, uffici, bagni con docce ed un piano abitativo superiore, per l'alloggio del custode. La parte coperta annoverava tutta l'attrezzatura idonea per una palestra: quadro svedese, anelli, pertiche, corde, cavallo per il salto, cavallo per il volteggio, parallele, bilanciere e pesi, ecc. Sul muro del lato ovest, sopraelevato, campeggiava un balcone con artistica ringhiera in ferro battuto, per le Autorità e per le premiazioni degli atleti (ora proditoriamente abbattuto, dopo i lavori di riattamento e ammodernamento). Lo spazio scoperto constava di spalti per il pubblico sistemati sul lato nord, di fronte al piano abitativo, e al disotto di questi c'era un altro spogliatoio, quindi: pista per il salto in lungo e triplo, buca per il salto in alto, spiazzo per gli esercizi ginnici, dove successivamente furono collocate le strutture con i ca-



nistri per la pallacanestro, mentre di volta in volta, al centro dello spiazzo si sistemavano le reti, rispettivamente per il tennis e la pallavolo, disciplina quest'ultima che non ha mancato di offrire appaganti soddisfazioni sportive. Per l'epoca della sua edificazione, la palestra costò una bella cifra: 134.000 lire e l'asta per l'edificazione fu vinta dalla Ditta Provera e Carrassi di Roma, il referente a Brindisi per il procedere ed il controllo dei lavori fu affidato all'ingegnere Telesforo Tarchioni, mentre la direzione dei lavori fu direttamente attribuita all'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Brindisi.

L'istituzione dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Guglielmo Marconi» nello stesso rione «Montecristo», più precisamente con entrata da via Cortine e della Scuola Media «Virgilio» fece perdere alla Palestra Galiano la esclusività di essere solo palestra del Regio Liceo Ginnasio. Ora una ridda di adolescenti,

giovannissimi e giovani circolano nella palestra, per adempiere alle lezioni di educazione fisica e per allenarsi per lo sport per cui si sentono più portati.

I professori di educazione fisica, dopo gli obblighi scolastici, diventano allenatori e talent scout di numerosi giovani che loro intravedono come valide promesse sportive. Tra questi meritevoli professori, di antica cervice, allenatori e talent scout faccio i nomi, rigorosamente in ordine alfabetico, di quanti per qualsiasi ragione sportiva abbiano avuto a che fare con la Galiano; sono nomi che nella mia ricerca, naturalmente non esaustiva, sono riuscito a trovare e che sono suscettibili di opportuna integrazione: Altomare Antonio, Altomare Francesco, Balani Libero, Cannalire Francesco, Cappelli Ezio, De Carlo Antonio, Giuffrè Gabriele, Guadalupi Gino, Mastroscosa Oscar, Montanile Lucio (Istruttore Nazionale FIDAL, cioè di Atletica Leggera, tra gli altri suoi meriti, presente in qualità di preparatore alle le O-

limpiadi del 1960 a Roma, quando Livio Berruti vinse la medaglia d'oro nella finale dei 200 mt. piani), Monticelli Massimo, Oddo Amilcare Giuseppe, Pagliari Pompili Mario, Palmisano Giuseppe, Pignatelli Piero, Portaluri Franco, Poti Mario, Shiroka Antonio, Tommasi Brizio, Torino Antonio, Trenta Piero.

Tra le donne, ricordo la prof.ssa Anna Di Bella Poti, la prof.ssa Lina Bruno e la prof.ssa Doldo Gigante e tutte le altre insegnanti che hanno contribuito a formare giovani atlete che hanno onorato l'attività sportiva, comprese le numerose giocatrici di pallacanestro, così come è doveroso ricordare gli atleti diversamente abili che, attraverso lo sport, s'inserivano e si integrano pienamente nelle attività della società civile.

In questa relazione non è possibile dimenticare lo storico custode della palestra, Angelo Espedito Pennetta che, a secondo dei casi, diventava: Spiditù oppure Zù Angiulu. Si può dire che egli era il vero «padrone» della palestra: piccoletto, sguardo

fiero, basco blu sempre in testa governava con energia la palestra tutta intera, controllando tutto e tutti. Subiva un vero fascino per la pallacanestro ed i suoi atleti, egli stesso era presidente della società sportiva «Adria» che poi avrebbe fornito atleti alla Libertas Brindisi dell'indimenticato Elio Pentassuglia.

Tanti sono gli atleti che si sono distinti in campo locale, regionale e nazionale per l'atletica leggera che certo sarebbe lungo menzionare e che sono usciti dalla Galiano. Una lunga teoria di persone che hanno imposto il nome della città di Brindisi all'attenzione nazionale.

Mi permetto di ricordare: Sandro Pascali per il lancio del martello; Vittorio Sangiorgio per il decathlon; Gianluigi Migliaccio per la velocità; Franco Muscillo per il mezzofondo; Enzo Massagli per la marcia, Armando Borico custode della palestra, Angelo Espedito Pennetta che, a secondo dei casi, diventava: Spiditù oppure Zù Angiulu. Si può dire che egli era il vero «padrone» della palestra: piccoletto, sguardo

Daniele Buttiglione campione italiano di salto triplo, a Riccione nel 1984. Esempi eclatanti di un ben altro nutrito, nutritissimo gruppo di atleti che da Brindisi, con passione e sacrifici, s'imponavano all'attenzione dell'Italia sportiva.

Eguale accadeva per la pallacanestro, giovani nativi di Brindisi che calcando le palestre dello Stivale decretavano agli avversari il gioco e il credo in origine di Peppino Todisco e di Elio Pentassuglia dopo, anche per costoro, solo pochi significativi nomi: Gianni Donativi, Aldo Vonghia, Totino Velardi, Franco Portaluri, Ettore Quarta, Mario Colletti, Riccardo Salvemini, Gianni Antonucci, Dante e Virgilio Fazzina; gli altri campioni brindisini, cestisti di gran fama sono arrivati dopo, tra tutti: i fratelli Pino ed Enzo Giuri, Franco Musci, Claudio Calderari, Checco Fischetto, Roberto Cordella, Piero Labate.

Dal 3 giugno 2007, la Palestra di via Maglie ha cambiato nome ed è dedicata alla memoria del prof. Amilcare Giuseppe Oddo, siciliano di nascita, ma brindisino d'adozione e per vocazione. Il prof. Oddo, insignito delle massime onorificenze sportive, ha dedicato tutta la sua vita alla pratica, all'organizzazione e all'avviamento allo sport di giovani generazioni che grazie ai suoi insegnamenti sono stati formati ai valori del rispetto delle regole, al riconosci-

mento della dignità dell'avversario e alla forza formatrice della sconfitta. Il Prof. Oddo, attraverso la sua benamata «Folgor», era riuscito a combinare sport e civiltà, somministrando, ai suoi atleti, in giuste dosi, lezioni di pallone giocato (ovvero di calcio) e di morale. Egli aveva un motto, soleva dire: «Per riuscire bene nello sport come nella vita, bisogna essere esenti da vizi». Si può dire, che quasi tutta l'attività di insegnante e di dirigente sportivo il prof. Oddo l'abbia tenuta negli ampi spazi della ex palestra Galiano in via Maglie, dove addirittura, fino alla sua morte, aveva eletto il suo domicilio. Grande esempio di attaccamento alla dignità del luogo e al riconoscimento indiscusso dell'attività sportiva! Per tutti gli sportivi di ogni disciplina, per i brindisini, per gli atleti e gli studenti che tuttora si succedono e si servono della «Palestra Oddo», valga la memoria che quello di via Maglie non è un luogo qualsiasi o una qualsiasi palestra, ma è un ambito dove si può misurare materialmente la crescita di una città che attraverso lo sport inculca l'educazione morale e civile ai giovani, futuri, onesti, rappresentanti di una città, Brindisi, che attraverso le forze genuine e incontaminate dello sport può ancora spiccare un salto di ravvedimento e di qualità.

Antonio Caputo
Brindisi - 10 ottobre 2016

SETTIMO POSTO A CALA GALERA

Circolo della Vela, «vetrina» nazionale

Impresa a Cala Galera-Argentario dell'equipaggio del Circolo della Vela Brindisi: con una rimonta realizzata interamente nell'ultima giornata di regata, l'equipaggio del Circolo della Vela Brindisi conquista il settimo su 16 team in lizza, entrando pertanto tra gli otto equipaggi che dalla selettiva di Cala Galera approderanno alla Finale Nazionale della Lega Italiana Vela del 27-30 ottobre.

Un grosso risultato costruito lungo il percorso di ben 39 match in tre giorni, in cui il team del CV Brindisi, guidato da un capitano e tattico della stoffa di Paolo Montefusco, campione di livello internazionale, con Menico Piccininni al timone, e in barca anche Marcello Pais e Armando Miele, non solo si è guadagnato a sorpresa il passaggio alla fase conclusiva del circuito italiano della Sailing Champions League Europea, ma anche il premio «Fair Play».

Se si considera che l'età media del team del CV Brindisi era over 55 anni, e che l'equipaggio primo classificato nella selettiva di questo week-end, quello dei padroni di casa del Circolo Nautico e della Vela Argentario era di 18,5 anni, e mettendoci anche le caratteristiche "acrobatiche" delle barche impiegate nelle regate, i Comet 21, quella dei nostri può apparire davvero un'impresa.

Ma qui comincia il percorso del Circolo della Vela Brindisi negli eventi della Lega Italiana Vela e della Sailing Champion League, cui dal 2017 dovrebbero partecipare anche gli Stati Uniti. La squadra brindisina dunque va alla finale di Napoli con altri sette Circoli che hanno superato la selettiva di Cala Galera: Circolo Nautico e della Vela Argentario, vincitore della tre giorni, Club Canottieri Roggero di Lauria



(secondo), Yacht Club Italiano (terzo), Reale Club Canottieri Tevere Remo, Club Velico Crotone, Sezione di Napoli della Lega Navale Italiana e Yacht Club Gaeta.

A questi equipaggi si aggiungono quelli delle altre due selettive disputate a Salò sul Garda a maggio (Società Velica di Barcola e Grignano, il Circolo Canottieri Aniene,

la Società Canottieri Garda e Salò, il Circolo della Vela Gargnano, il Circolo Velico Ravennate) ed a Porto Cervo in Sardegna a luglio (Club Vela Portocivitanova, Marina Militare, Yacht Club Adriaco, Aeronautica Militare e Reale Yacht Club Canottieri Savoia). Il Circolo della Vela Brindisi è dunque l'unico team che rappresenterà la ve-

la pugliese alla finale di Napoli, che qualificherà gli equipaggi italiani per la Sailing Champion League del 2017.

A rappresentare la LegaVela alla cerimonia di premiazione il vicepresidente esecutivo Alessandro Maria Rinaldi: «Abbiamo completato la selezione dei migliori Club d'Italia aderenti alla LegaVela - ha commentato - in una tappa che ha confermato l'entusiasmo e la passione che riesce a suscitare questo format, estremamente veloce e in cui i protagonisti sono i club con il loro spirito di squadra. Un'atmosfera coinvolgente che hanno potuto toccare con mano anche i club alla prima partecipazione, sono sicuro - ha proseguito Rinaldi - che questa esperienza sarà di grande stimolo, in particolare per chi non si è classificato alla finale, per prepararsi al meglio in vista della Stagione 2017. Voglio ringraziare in maniera particolare il circolo ospitante - ha concluso - che ha fatto sentire realmente a casa propria tutti gli atleti e i presidenti dei club che erano presenti».

L'ultima giornata di regata si è svolta in condizioni meteo caratterizzate da vento leggero di intensità compresa tra i 4 e i 7 nodi. Tutt'altra situazione quella del pomeriggio di sabato, con un groppo di perturbazione che ha investito la zona con forti raffiche da sud-est che hanno fatto disalberare una delle imbarcazioni in gara inducendo i giudici di regata ad una lunga valutazione circa la ripresa delle regate. Ma il tempo è stato clemente.

Il tempo di metabolizzare il risultato, e il Circolo della Vela Brindisi dovrà decidere se per Napoli sarà possibile schierare lo stesso equipaggio, oppure cercare ricambi anche alla luce degli impegni di chi ha affrontato la sfida nelle acque dell'Argentario.

Corso per patente nautica

Anche quest'anno il Circolo della Vela Brindisi, in collaborazione con Bluenose Yachting, organizza un «Corso di preparazione all'esame per patenti nautiche». Il corso inizierà sabato 5 novembre alle ore 15.00 per concludersi alla fine di febbraio (15 marzo) per patenti entro le «12 miglia» ed alla fine di aprile (15 maggio) per patenti «senza limiti». Si svolgerà presso la sede del CdV in via Dardanelli 2 (Marina di Brindisi) tutti i sabato pomeriggio, con la prevista interruzione per le festività natalizie da metà dicembre a metà gennaio. Una riunione informativa in sede col coordinatore del corso, Domenico Piccininni, si terrà il 22 ottobre alle ore 11.00. Ecco gli orari di segreteria: martedì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e sabato dalle 9.00 alle 13.00 - Mob. 329.6256611 - Tel. 0831.411479.



Agenda SPORT

Anno XXVI • N. 35 • 14 ottobre 2016 • www.agendabrindisi.it



CARPARELLI

*costruire bene
costruendo risorse*

Largo Concordia, 7 - BRINDISI
0831.563664 - 0831.561853

A PISTOIA BRUCIANTE STOP E ULTIMO QUARTO DA DIMENTICARE

Sofferenza finale!



Durand Scott in azione nel Pala Carrara di Pistoia (Foto Maurizio De Virgili)

BASKET: OGNI LUNEDI' ALLE 21.00 «ZONA 85» SU CANALE 85

DISTANTE
dal 1968
ELETTRODOMESTICI

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

BASKET L'Enel sciupa tutto nel finale a Pistoia**Brindisi, match-verità con Reggio**

Prima sconfitta esterna per l'Enel Brindisi. La formazione biancoazzurra sciupa una ghiotta occasione nel PalaCarrara di Pistoia perdendo 89-81 dopo aver dominato per circa trenta minuti.

Ancora una novità in quintetto per coach Sacchetti che preferisce Marco Cardillo a Daniel Donzelli. Il quintetto brindisino ha messo subito le mani sul match mostrando difesa aggressiva e buone giocate offensive: una pallacanestro che ha ipnotizzato la The Flexx di coach Esposito e un break di 18-2 dopo pochi minuti che hanno lasciato ben sperare i tifosi presenti nell'impianto pistoiense. Nel collettivo biancoazzurro ancora una volta in evidenza la individualità di M'Baye (foto) e Scott. Il francese è sempre più leader del gruppo, crea maggiori opportunità al tiro; non da meno Scott, sempre pronto a spaccare le difese con le sue penetrazioni e preciso nelle conclusioni dalla lunga distanza. Nonostante la sconfitta, numeri positivi per Joseph, a referto con 13 punti. L'atleta canadese sta recuperando la forma migliore e ha tutte le carte in regola per diventare uno dei migliori stranieri della Lega A. Molto importante anche il contributo di Agbelesse, un pivot che fa



dell'atletismo l'arma principale. Spettacolari le tre stoppate rifilate agli esterni di Pistoia che hanno provato a superarne le lunghe braccia.

Poco convincente Robert Carter con una prova al di sotto della sufficienza. Il lungo classe '94, che già contro Trento non aveva impressionato sotto i tabelloni, nei nove minuti di utilizzo con Pistoia ha segnato solo due punti perdendo quattro palloni. A fasi alterne Moore e English, con quest'ultimo che nei minuti finali ha raggiunto la doppia cifra sullo scout. La guardia nativa di Wilmington deve ancora entrare nei ritmi di gioco del campionato italiano, ma potrebbe diventare cambio di lusso per coach Sacchetti.

Domenica partita difficile per Sgobba e compagni per la terza giornata. Avversario di turno la Grissin Bon Reggio Emilia. La compagine emiliana, affi-

data nuovamente al tecnico Max Menetti, ha cambiato gli stranieri rispetto allo scorso anno. Confermato il blocco esterni, Needham, Gentile, Della Valle, De Nicolao e Aradori: tutti giocatori con punti nelle mani e bravi nelle partenze in campo aperto, sono intercambiabili consentendo a Menetti di avere sempre un gioco a trazione anteriore. Attenzione particolare a Dalla Valle, micidiale se in serata positiva dalla linea dei tre punti. Tra gli italiani confermati c'è Polonara, un'ala grande che sa fare canestro anche da fuori. Nell'area colorata attenzione a Riccardo Cervi, pivot di ruolo che con i 214 cm. crea seri problemi. Al suo fianco il serbo Lasic, un 4/5 bravo dal perimetro.

Tra i volti nuovi del roster reggiano Delroy James, ex di turno. Il forte colored mancino, atleta imprevedibile nelle giocate uno contro uno, non ha bisogno di presentazioni.

Oltre a chiedere ai suoi la massima concentrazione, coach Sacchetti dovrà fare ricorso al sesto uomo: il tifo del PalaPentassuglia. Partita difficile contro una squadra tra le favorite per la vittoria finale. Palla a due ore 18.15, arbitreranno Dino Seghetti, Alessandro Martolini e Matteo Boninsegna.

Francesco Guadalupi

NOTIZIARIO**Di Leo top sponsor**

L'Enel Brindisi comunica che il biscottificio Di Leo Pietro S.p.a., dopo la collaborazione intrapresa lo scorso anno, entra ufficialmente a far parte dei Top Sponsor della società. Dal 1° Ottobre 2016 al 1° Ottobre 2017, inoltre, la Di Leo destinerà l'1% del ricavato dalla vendita della linea di biscotti 'Fattincasa' alla salvaguardia degli orango di Sumatra. Un progetto condotto in collaborazione con la forPlanet e la Sumatran Orangutan Society (SOS), dal nome «All'Orango io ci tengo», grazie al quale si reintrodurranno in natura 15 orangutan di Sumatra, animali minacciati dalla distruzione delle foreste in cui vivono per fare spazio, principalmente, alle piantagioni di palma da olio.

**Vendita biglietti
Enel-Grissin Bon**

Dalle ore 11.00 di venerdì 7 ottobre sarà possibile acquistare i tagliandi per assistere al match Enel Brindisi-Grissin Bon Reggio Emilia, valido per il terzo turno di Lega A in programma domenica 16 ottobre alle ore 18.15 nel Pala Pentassuglia. L'acquisto potrà essere effettuato nel New Basket Store di Corso Garibaldi, 29 (aperto tutti i giorni dalle 10-13 e 17-20:30 esclusa la Domenica e il Lunedì mattina), presso tutti i punti vendita TicketOne abilitati sul territorio nazionale, online sul sito www.ticketone.it o chiamando il Call Center al numero 892.101. Su tutti i tagliandi verrà applicata la prevendita di un euro.

AUTORICAMBI ALOISIO
www.aloisioricambi.it

MAGNETI MARELLI FIAMM Castrol BARDHAL

per auto e moto

Vi aspettiamo nella nuova sede di VIA APPIA 234

CALCIO La squadra non brilla ma raccoglie punti**L'ASD Brindisi in serie positiva**

Il Brindisi di mister Ribezzi, pur senza brillare, colleziona il quinto risultato utile consecutivo, vincendo le ultime due gare casalinghe, e si avvicina alla vetta grazie alla inaspettata sconfitta della capolista Tricase che, dopo quattro vittorie consecutive, perde 3-2 a Manduria dopo essere stata in vantaggio 2-0.

Sicuri della vittoria a tavolino col Manduria (colpevole di aver fatto giocare un proprio giocatore squalificato), i brindisini si trovano ad un solo punto dalla vetta e sono l'unica squadra imbattuta del campionato. Contro il Carovigno, alla presenza di oltre mille spettatori con una larga e festosa rappresentanza proveniente dal paese della Nzegna, derby giocato tatticamente e tecnicamente dalle due squadre che hanno provato a superarsi senza mai eccedere nello scontro fisico. La squadra del presidente Manzo ha vinto grazie ad un gran gol del sempre più bravo Iaia (foto) che, con un tiro da fuori area, ha infilato il pur esperto portiere del Carovigno Petranca. In verità i ragazzi di De Nitto che non hanno demeritato, sono andati a segno per ben due volte, nella prima occasione il gol è stato annullato per fuori gioco, mentre per la seconda situazione ancora si discu-



te in quanto, su un calcio d'angolo, pochi istanti prima che l'attaccante del Carovigno mettesse in porta, l'arbitro Recupero di Lecce aveva interrotto il gioco per la presenza di un secondo pallone in campo proprio nel cuore dell'azione. In queste prime cinque giornate c'è

da notare che, oltre ad essere l'unica squadra imbattuta del campionato, il Brindisi detiene anche la migliore difesa con una sola rete subita, ma allo stesso tempo è la penultima squadra come realizzazioni.

Dopo il turno di andata degli ottavi di Coppa Italia, giocato contro il Leverano, i ragazzi di Ribezzi si rituffano nel campionato recandosi in trasferta a Maglie che attualmente è penultimo in classifica con 3 punti, avendo vinto una partita in casa ed avendone perse 4; ha realizzato 5 reti (di cui 3 in casa) e subendone 11, di cui una sola in casa. La partita non è da sottovalutare anche perché nella trasferta di Castellaneta, attualmente ultima in classifica con soli 2 punti, i brindisini tornarono a casa con un pareggio: per allungare la striscia positiva bisogna affrontare i leccesi con la massima concentrazione. Per la sesta giornata sono previste alcune partite tra le squadre di testa e coda. Le più equilibrate, considerata la classifica, sono: Carovigno-Manduria e Mesagne-Aradeo. Incuriosisce la gara del Fasano col fanalino di coda Castellaneta. Pochi giorni ancora e ultima occasione per accaparrarsi gli ultimi vantaggiosi abbonamenti a disposizione della società.

Classifica

Atl. Tricase	12
Atl. Aradeo	10
Carovigno	10
Lizzano	10
Brindisi	9
Manduria	8
Mesagne	8
Salento Football	4
Uggiano	7
Ostuni	6
Massafra	6
Salento Football	5
Fasano	5
Ael Grottaglie	4
A. Toma Maglie	3
Castellaneta	2

FUTSAL**Vince in Coppa, stop per Caselli**

Il Futsal Brindisi espugna Cisternino nell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia, battendo il Football Five Locorotondo per 4-3, ma non riesce a gustarsi la vittoria perché c'è preoccupazione per le condizioni di Caselli, uscito a metà ripresa per un problema al ginocchio destro (indispensabile il ricorso alla risonanza magnetica e alla visita specialistica per capirne di più). Un vero peccato questo infortunio per il giovane e forte esterno-pivot biancoazzurro che era anche andato in rete direttamente su punizione siglando il gol del



momentaneo 4-2. L'auspicio è ovviamente quello che il malanno non interessi i legamenti per poterlo rivedere prima possibile sul rettangolo di gioco. C'è da dire che l'organico brindisino è attrezzato per sopprimerne l'assenza, ma è chiaro che un elemento come Caselli è sempre meglio averlo a disposizione.

Il prossimo 25 ottobre ci sarà la gara di ritorno al «Da Vinci» e i brindisini avranno due risultati su tre (vittoria e pareggio) per accedere in semifinale. In caso di affermazione del Locorotondo con una rete di scarto si andrà ai supplementari ed eventualmente ai rigori. Con un successo degli ospiti con un margine di almeno due reti, sarebbero loro a qualificarsi ed affrontare chi avrà la meglio tra Volare Polignano e CSG Putignano.

**Ogni lunedì - Ore 21
su Canale 85**

Trasmissione dedicata
all'Enel Basket Brindisi
ed a tutta la serie A

Conduce Antonio Celeste
con la collaborazione di
Francesco Guadalupi

ZONA 85

CINEMA

Il ritorno di «Robert Langdon»

Il film più atteso del mese ci aspetta venerdì 14 ottobre nelle sale. Scopriamolo insieme.

«**Inferno**» - Per una mente brillante come quella di «Robert Langdon», esperto simbolista dell'università di Cambridge, la lucidità è fondamentale. Comprensibile, dunque, che risvegliarsi nella notte in un ospedale fiorentino, con mal di testa violenti, allucinazioni spaventose e soprattutto un'amnesia che annebbia le ultime 24 ore, sia un minimo destabilizzante. Ma è questa la vera, grande novità di *Inferno*: la crisi del personaggio di Tom Hanks, che prima di risolvere il nuovo mistero in cui è stato trascinato, è chiamato a ricomporre i pezzi di un puzzle di cui lui stesso è protagonista. Nel film di Ron Howard, terzo adattamento di un romanzo di Dan Brown dopo «Il codice Da Vinci e Angeli e demoni», il rapporto tra protagonista e realtà è costruito su situazioni tematiche inedite per la saga e di stampo piuttosto classico, perché particolarmente sfruttate, per esempio, nel noir anni Quaranta, che vedeva nella perdita di memoria il simbolo della debolezza dell'eroe e delle



sue difficoltà a relazionarsi con spazio e tempo. Il protagonista è tormentato da flashback sbiaditi e visioni di scenari apocalittici che lo colpiscono nel bel mezzo di soluzioni di anagrammi o di semplici conversazioni. Si tratta di interruzioni, di sospensioni del racconto che sottolineano da un lato la sua instabilità e dall'altro il suo continuo oscillare tra presenza e assenza, lucidità e confusione. Senza dimenticare che per quasi due terzi del film vive da uomo in fuga, braccato da sicari e agenti governativi che cercano o di eliminarlo o di servirsi della sua conoscenza. L'aggiunta di tutti questi elementi rende più coinvolgente l'intreccio e l'interpretazione dei tanti indizi, stavolta sparsi per Firenze (esaltata a ogni inquadratura), Venezia e Istanbul, non è più così

automatica come in passato. Se da una parte, dunque, il film cerca di ricostruire quanto successo al suo protagonista prima del risveglio, dall'altra resta fedele alle caratteristiche da thriller d'inseguimento dei capitoli precedenti.

Proseguiamo con «**Bad Moms: mamme molto cattive**»: non serve poi tanta fantasia per intuire come in realtà il nuovo film di Jon Lucas e Scott Moore sia un tributo alle «*Mean Girls*». Le attrici sono differenti così come il cast tecnico, ma l'ispirazione al film del 2004 è così palese che ci sono perfino citazioni dirette della commedia scolastica bandiera di una generazione. Le Barbie di «*Mean Girls*» sono cresciute e sono diventate madri. Il campo di battaglia è sempre la scuola, ma stavolta sono i genitori a scontrarsi a suon di assemblee straordinarie, progetti di scienze e mercati di beneficenza in cui si vendono dolci fatti rigorosamente a mano. Quando non sanno che pesci pigliare, Jon Lucas e Scott Moore prendono più di uno spunto altrove, dai prodotti di tendenza del momento.

Valentina Marolo

DIARIO

Chitarra di Poli nel «Bar 2001»



Siamo in tanti a conoscere il brindisino **Nicola Poli**, personaggio eclettico, musicista raffinatissimo e persona di grande generosità. Nei giorni scorsi, Nicola ha deciso di donare al frequentatissimo Bar 2001 (nel quartiere Santa Chiara) una delle sue prime chitarre. Il titolare l'ha inserita in una bacheca e l'ha appesa al muro nel locale per la gioia di fa musica e conosce Nicola. Ne diamo notizia con grande piacere pubblicando uno scatto del nostro Maurizio De Virgiliis, a sua volta grande appassionato di musica.

Nucleo 2000



Mercoledì 19 ottobre, alle ore 18.00, appuntamento nella sala conferenze ACLI in Corso Umberto 124 (secondo piano). Ospiti del Circolo Nucleo 2000 saranno il dr. Carmelo Grassi, direttore artistico del Teatro Verdi, e la dr.ssa Daniela Angelini che illustreranno il cartellone della stagione teatrale 2016-2017.

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it

MUSICA

La rassegna «Brindisi Classica»

Presentata nel Salone della Provincia la XXXII stagione concertistica «BrindisiClassica», organizzata dall'Associazione «Nino Rota» sotto l'egida del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e con il patrocinio del Comune e della Provincia di Brindisi e della Regione Puglia. Ad illustrare la rassegna Silvana Libardo e Francesca Salvemini alla presenza del dr. Francesco Civino e della prof.ssa Maria Greco, in rappresentanza rispettivamente del Presidente della Provincia e della Sindaca di Brindisi; del Consigliere comunale rag. Luciano Loiacono; e del dott. Angelo Di Giovine, responsabile delle relazioni esterne Enel di Puglia e Basilicata. Dopo aver ringraziato gli intervenuti, le relatrici hanno illustrato il cartellone composto di 16 spettacoli di assoluto spessore artistico e culturale. Inaugurazione nel Nuovo Teatro «Verdi» sabato 5 novembre con il coinvolgente balletto «Romeo y Julieta Tango», coreografie di Luciano Padovani. In scena il «Cuarteto Tipico Tango Spleen» e dodici straordinari danzatori e tangueros argentini.



La prima parte prevede il trio «Arabafenice», l'Orchestra Tzigana di Budapest, il duo Salvemini-Manzano (fl/chit), il piano recital di Roberto Cappello, l'Art Gallery Ensemble, lo spettacolo «Evangelion» con Claudia Koll (voce recitante), Alessandro Marangoni (pf) e l'operetta «La vedova allegra» in programma al Nuovo Teatro Verdi il 17 dicembre.

La seconda parte inizia con una pièce di teatro musicale per la Giornata della memoria: «Ad Auschwitz c'era un'orchestra femminile» con l'Orchestra Femminile del Mediterraneo e poi l'Ensemble Caelium, il Duo Hindemith (ob/pf), lo spettacolo «Mimose ... per te», il «Trio di Genova» il pianista russo Fedor Amirov, il duo pianistico a quattro mani, Taglieri-Genitoni e

chiusura con Emilia e Paolo Zamuner (voce/pf) in «I Grandi Classici del Jazz».

Le autorità e lo sponsor Enel sono intervenuti con apprezzamenti per gli organizzatori, sottolineando l'alto valore educativo e culturale della musica e invitando i numerosi studenti presenti a un'assidua partecipazione.

Al termine della conferenza il dott. Francesco Serinelli, in rappresentanza del Rotary Club Valesio, ha consegnato 30 abbonamenti omaggio agli studenti assegnatari della borsa di studio del progetto «Educazione all'ascolto della musica dal vivo», realizzato dal Club in collaborazione con la «Nino Rota» nella passata stagione concertistica.

Informazioni: www.associazioneninorota.it - Telefono 328.8440033.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 15 ottobre 2016

• **S. Maria del Casale**
Largo Palermo, 4
Telefono 0831.412668

• **Rubino**
Via Appia, 164
Telefono 0831.260373

Domenica 16 ottobre 2016

• **Cecere (ex Bozzano)**
Viale Belgio, 22
Telefono 0831.572149

• **Rubino**
Via Appia, 164

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 15 ottobre 2016

• **Tinelli**
Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

• **Doria**
Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300

• **S. Maria del Casale**
Largo Palermo, 4
Telefono 0831.412668

• **Cannalire**
Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849

• **Santa Chiara**
Viale S. Giovanni Bosco, 85
Telefono 0831.542572

• **Cecere (ex Bozzano)**
Viale Belgio, 22
Telefono 0831.572149

Domenica 16 ottobre 2016

• **Cannalire**
Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849

• **Doria**
Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300

• **Cecere (ex Bozzano)**
Viale Belgio, 22
Telefono 0831.572149



Ci trovate anche su TWITTER al seguente indirizzo

@AgendaBrindisi

OMEOPATIA
DERMOCOSMESI

VETERINARIA
GALENICA



**FARMACIA
CAPPUCCINI**

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17
BRINDISI - Tel. 0831.521904
www.farmaciacappuccini.it

lunedì / sabato orario continuato 8.30-20.30

INTERVENTI MIRATI CONTRO LA LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto LET'S JOB



Obiettivi generali del progetto (avviato il 1° Luglio)

- Qualificazione dei giovani su professionalità riconducibili agli antichi mestieri
- Formazione di professionalità richieste da mercato del lavoro e/o rafforzamento della formazione e professionalità in linea con il profilo o percorso di studi già intrapreso dai giovani
- Inserimento nel mercato del lavoro attraverso la realizzazione di tirocini presso aziende partner
- Tutoraggio (pre e post) nella creazione di nuova imprenditorialità in specifici settori di riferimento, in linea con quelle che sono le esigenze del territorio.

Progetto LET'S JOB - Giovani per il sociale

Corsi di Formazione per giovani dai 16 ai 35 anni da selezionare e formare nei seguenti corsi: Operatore per le attività di Assistenza familiare (esclusivamente per giovani diplomati) - Barista, Caffettiere, Bartender (giovani dai 16 ai 35 anni).

Per partecipare alla selezione inviare candidatura con curriculum mail: selezionegiovani.aporti@gmail.com

PER CONTATTI E ULTERIORI INFORMAZIONI

Luca Molfetta - lucam.aporti@gmail.com